

IPPOVIA DELLE ACQUE E DEL LUPO

Itinerario delle acque. Lunghezza Km. 79,1 Dislivello max 173 mt

Comuni interessati: Bussi, Popoli, Vittorito, Raiano, Corfinio

Dal centro visite di Bussi si prosegue in direzione di Pietra Corniale (strada conosciuta con il nome di strada dei ripetitori), all'altezza dell'incrocio segnalato dal riferimento altitudinale 356 si gira a sinistra e si prosegue, seguendo la strada carrabile, fino al laghetto di capo d'acqua. Si costeggia il laghetto in direzione di Capestrano, sulla destra si incrocia il tracciato dell'ippovia del Gran Sasso, a sinistra si prosegue, costeggiando il Tirino, per le sorgenti di Presciano. Da qui si giunge presso il Centro Ippico il Casolare e si prosegue per Bussi. Dall'abitato di Bussi si prosegue per località Somma, si scende verso l'Azienda agricola Valle Reale, dove è possibile effettuare una breve sosta per degustare i vini prodotti, costeggiando il colle di Capo Pescara si prosegue per Vittorito. Giunti presso il circolo Ippico i Cavalieri dell'Antera, dove è possibile rinfrescare i cavalli, si scende verso la Riserva delle Gole di S. Venanzio. Attraversato il f. Aterno si prende la carrareccia in direzione di Corfinio. Dalla Riserva, invece, proseguendo per il centro abitato del comune di Raiano ed attraversandolo, ci si può immettere nell'ippovia del Parco Velino-Sirente. Scendendo di nuovo nella valle del F. Aterno, si prosegue per la vecchia Stazione di Corfinio. Seguendo il cavalcavia dell'autostrada si scende verso Capo Canale e si torna quindi in direzione di Popoli costeggiando in gran parte il F. Sagittario. Dopo la confluenza con il F. Aterno, si prosegue in direzione dell'abitato di Popoli, attraversato il paese, costeggiando il f. Pescara, si arriva alla stazione di Bussi e quindi si torna al centro visite del P. del G. sasso.

Ambiente

Il percorso si snoda tra la valle del Tirino e la valle dell'Aterno. L'ambiente è quello tipico delle zone umide. A tratti troviamo zone boschive di natura ripariale.

Fauna

Oltre all'avifauna tipica delle zone umide (germani, Gallinelle, tuffetti, diverse specie di passeriformi), le acque sono ricche di specie ittiche. Vivono in questi fiumi specie di particolare interesse naturalistico, le principali sono: il ceppo autoctono della trota fario, la Lampetra planeri, lo spinarello, la rovella.